

CON GLOMERATI BITUMINOSI A FREDDO

Scheda di sicurezza

1. Identificazione del preparato e della società

Identificazione della sostanza o del preparato

Prodotto: *Plastico invernale.*

Nomi commerciali/generici: *asfalto a freddo, invernale.*

Uso: *riparazioni veloci di ammaloramenti puntuali in pavimentazioni in conglomerato bituminoso.*

Identificazione della società

Produttore:

COMOBIT SPA.

VIA GALVANI, 30

20054 NOVA MILANESE – MILANO

TELEFONO: 0362.40.847 – FAX 0362.366.829 – E-MAIL info@comobit.it

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

Tipo di materiale: *Conglomerato bituminoso*

Componente	% in peso (indicativa)
Aggregati	90
Filler di carbonato di calcio	0 ÷ 2
Bitume ¹	4 ÷ 6
Additivi ²	3 ÷ 5

3. Identificazione dei pericoli

Generalità: il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione attuale dell'Unione Europea.

Pericoli per l'ambiente: l'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Vedere anche sezione 12.

4. Interventi di primo soccorso

Prodotto a temperatura ambiente

Il preparato a temperatura ambiente è solido.

¹ Per identificare il bitume di petrolio possono essere usati vari numeri CAS/EINECS. Il numero CAS più generalmente adottato è 8052-424, cui corrisponde il numero EINECS 232-490-9

² Il relativo numero CAS è 97552-94-8.

Contatto con la pelle: evitare il contatto con indumenti di lavoro “sporchi”. Tracce di bitume possono essere rimosse dalla pelle con olio di vaselina tiepido oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia, applicare una crema protettiva.

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l’irritazione persiste, consultare un medico specialista.

5. Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile.

Se necessario utilizzare come mezzi di estinzione: schiuma, polvere chimica CO₂ o acqua nebulizzata (nebbia). Evitare l’uso di getti d’acqua diretti se c’è la possibilità di provocare ribollimenti o schizzi.

Prodotti pericolosi della combustione: CO_x.

6. Misure in caso di dispersione accidentale

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. se necessario, informare le autorità locali secondo le vigenti leggi.

7. Manipolazione e stoccaggio

Non esistono rischi particolari durante la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto.

8. Protezione personale / Controllo dell’esposizione

Generalità: usare un equipaggiamento personale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al DLgs 25/2002

Protezione di mani, occhi e pelle: secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (guanti atermici, scarpe antinfortunistiche). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

Misure di igiene: evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, lavare le mani prima di andare in bagno. Non pulire le mani con stracci sporchi o unti, ma lavarle con acqua e sapone o con un’idonea pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

9. Proprietà chimico – fisiche (valori tipici)

Aspetto: *solido*

Colore: *nero o bruno scuro*

Odore: *caratteristico*

Solubilità in acqua: *non solubile*

Altre informazioni: il materiale non ha proprietà esplosive od ossidanti.

10. Stabilità e reattività

Stabilità: *materiale stabile*

Reattività: *nessuna reazione pericolosa*

11. Informazioni tossicologiche

Inalazione: nessun rischio.

Contatto con la pelle: non irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione agli occhi.

Altre informazioni: il prodotto non contiene fra i suoi componenti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

12. Informazioni ecologiche

Mobilità: questo prodotto non è solubile in acqua e non va in contro a migrazione nell'ambiente.

Biodegradabilità: non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso.

Ecotossicità: sulla base delle caratteristiche dei componenti, questo prodotto ha una tossicità per gli organismi acquatici assai bassa e non è da considerare come pericoloso per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, se questo è abilitato al riciclaggio, per essere riutilizzato. In ogni caso tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio e lo smaltimento dei materiali industriali.

Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione non contenenti sostanze pericolose).

14. Trasporto

Questo prodotto, alle temperature normali di stoccaggio/trasporto non è classificato come *merce pericolosa per il trasporto terrestre* secondo le norme ADR/RID.

Il trasporto via mare, acque interne o aereo non è normalmente effettuato. In casi di questo genere consultare il produttore o il trasportatore.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione/etichettatura: secondo i criteri della legislazione attuale della UE, questo materiale non è classificato come pericoloso e non richiede etichettatura.

Leggi di riferimento (Italia):

- DLgs 16 luglio 1998 n. 25: “Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi”.
- DPR 303/56: “Norme generali per l’igiene del lavoro”.
- DPR 547/55: “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”.
- DPR 336/94: “Tabella delle malattie professionali nell’industria”.
- DLgs 626/94, 242/96 e 25/02: attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 37/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Restrizioni all’uso: nessuna

16. Altre informazioni

Addestramento operatori: le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente o sotto il controllo e la guida di supervisori esperti.

Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

È consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l’applicazione.

Altro: il taglio a freddo dei conglomerati in opera può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune per controllare e limitare l’esposizione degli operatori.

Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico e possono non essere valide se il materiale è usato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

Le informazioni riportate sono al meglio delle nostre conoscenze al novembre 2010.